

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2021, n. 2-2808

**Preso atto adesione e individuazione degli ambiti territoriali per la realizzazione delle azioni volte all'implementazione delle "Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità", in attuazione del D.M. del 19.11.2020 registrato alla Corte dei Conti in data 9.12.2020 al n. 2335 recante il riparto del Fondo nazionale delle politiche sociali – annualità 2020.**

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato, da alcuni anni, la sperimentazione del Modello di Intervento unitario per la prevenzione degli allontanamenti familiari (Programma P.I.P.P.I.), con il coordinamento scientifico del Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova;

a fronte delle proposte inviate, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Piemonte ha aderito sin dalla fase iniziale del 2013 alla sperimentazione del Programma PIPPI, per l'ampliamento della stessa (cd. fasi P.I.P.P.I. 3, 4, 5, 6,7,8,9), individuando gli ambiti territoriali da proporre per la sperimentazione attraverso i seguenti criteri, formalizzati con la D.G.R. n. 16-6835 del 9.12.2013:

- numero totale di minori in carico nell'anno di riferimento;
- popolazione minorile su base provinciale, onde assicurare la diffusione della sperimentazione sul territorio regionale.

gli ambiti territoriali (AT) finora individuati per l'adesione alla sperimentazione per le fasi PIPPI 3, 4, 5 e 6, 7, 8,9 sono i seguenti:

- Città di Torino (fasi P.I.P.P.I. 3, 4, 5, 6,7, 8,9);
- Consorzio Monviso Solidale (fasi PIPPI 3,4,5);
- ASL AL, Servizi Sociali- Distretto di Casale Monferrato (fasi P.I.P.P.I. 3, 4, 5, 6,7, 8,9);
- Consorzio IRIS di Biella (fasi P.I.P.P.I. 3, 4, 5, 6,7,8,9);
- Comune di Novara (fasi Pippi 6, 7,8);
- Consorzio dei Servizi Sociali del Cuneese (fase Pippi 9);
- Consorzio Servizi Sociali Ossola (fase Pippi 9);
- Consorzio Servizi Sociali Ivrea – Cuornè - Caluso (To), capofila Consorzio In.Re.Te di Ivrea (fase Pippi 9).

Premesso inoltre che

in virtù dell'Accordo sancito ai sensi dell'art. 9, c. 2, lett.c) del D.Lgs. 28.8.1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ratificato in sede di Conferenza Unificata il 21.12.2017 (Rep n. 178/CU), sono state approvate le "Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità-Promozione della genitorialità positiva" che intendono capitalizzare l'esperienza pluriennale della sperimentazione del Programma PIPPI che interviene sulla prevenzione dell'istituzionalizzazione attraverso il sostegno alle famiglie d'origine dei minori, recepite con D.G.R. n. 27-8638 del 29.03.2019.

Visto il Piano Sociale Nazionale 2018-2020 che richiama espressamente l'Accordo di cui sopra per la promozione e diffusione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità.

Preso atto che

con nota prot n. 10222 del 10 dicembre 2020 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inoltrato alle Amministrazioni regionali le indicazioni attuative di quanto previsto dall'art. 3 commi 1-2 del Decreto Ministeriale del 19.11.2020 recante il Riparto del Fondo Nazionale politiche sociali. Annualità 2020, il cui schema ha ottenuto l'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 6 agosto 2020 e registrato dalla Corte dei Conti in data 9.12.2020 al n. 2335.

In specifico con tale Decreto si stabilisce che:

- 1) a valere sulla quota del Fondo nazionale per le politiche sociali destinata alle Regioni sono finanziate, per non meno di 3.937.500,00 di Euro, azioni volte all'implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.) di cui all'Accordo in Conferenza unificata ai sensi del decreto legislativo 28.8.1997, n. 281 del 21 dicembre 2017 (n. Rep 178/CU);
- 2) il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali garantisce l'attuazione uniforme sul territorio nazionale delle azioni di cui sopra, nonché idonea assistenza tecnica.

Per la realizzazione dell'implementazione delle Linee di indirizzo, il Ministero prevede un finanziamento fino ad un massimo di € 50.000,00 per ciascun ambito, cui si deve aggiungere un cofinanziamento obbligatorio non inferiore al 20% dell'importo del finanziamento statale, a carico della Regione proponente o dell'Ente gestore. Pertanto, la quota minima di finanziamento per ciascun ambito risulta pari ad € 62.500,00, comprensiva della quota regionale delle risorse del FNPS 2020 e della quota di cofinanziamento pari al 25% del finanziamento statale (€ 12.500,00 per ciascun ambito).

Ciascuna Regione dovrà garantire nell'ambito della programmazione regionale degli interventi, una diffusione del Programma in termini di risorse e di numero di ambiti territoriali coinvolti pari almeno a quanto indicato nel Decreto Direttoriale 22.12.2017, con riferimento alla passata annualità del Fondo nazionale Politiche Sociali (almeno 63 ambiti su tutto il territorio nazionale per un totale di almeno 3.937.500,00 di euro). Per la Regione Piemonte, risultano essere almeno 4 gli ambiti territoriali finanziabili.

A tal fine, le Regioni interessate hanno fatto pervenire al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, entro il 19 gennaio 2020 le proposte di candidatura degli ambiti territoriali individuati per la realizzazione di azioni volte all'implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.).

A tal proposito, la Direzione regionale competente, tenuto conto della concomitanza con la grave emergenza sanitaria tuttora in corso, che ha determinato significativi scostamenti rispetto ai tempi ed al piano di lavoro originariamente ipotizzato per il Programma PIPPI 9, ha ritenuto opportuno favorire la realizzazione di un ciclo di programmazione unitario per le due annualità, che ne consolidi l'esperienza, confermando gli attuali 6 ambiti territoriali individuati per la sperimentazione della fase 9 del Programma.

Dato atto che

- per l'anno 2020, la Direzione regionale competente, in data 11.1.2020 ha pertanto inviato una comunicazione ai 6 ambiti territoriali già coinvolti nella sperimentazione di richiesta conferma o meno dell'adesione alla nuova fase di implementazione.

Preso atto che entro la scadenza del 15 gennaio 2021 sono state acquisite, agli atti della Direzione competente, le conferme dei 6 ambiti territoriali già coinvolti e precisamente:

- Città di Torino, di conferma adesione al livello avanzato del Programma;
- ASL AL Servizi Sociali-Distretto di Casale Monferrato, di conferma adesione al livello avanzato del Programma;

- Consorzio IRIS Biella, di conferma adesione al livello avanzato del Programma;
- Consorzio dei Servizi Sociali del Cuneese di conferma adesione al livello base del Programma;
- Consorzio Servizi Sociali Ossola di conferma adesione al livello base del Programma;
- Consorzio Servizi Sociali Ivrea – Cuorgnè - Caluso (To), capofila Consorzio In.Re.Te di Ivrea di conferma adesione al livello base del Programma.

Attestato per ciascun ambito territoriale il mantenimento dei requisiti obbligatori ai fini dell' idoneità ad essere inseriti nella sperimentazione PIPPI, come già indicati nel formulario di adesione alla fase PIPPI 9 precedente.

Preso atto che alla luce delle risorse assegnate alla Regione Piemonte, si ritiene opportuno destinare un finanziamento complessivo di euro 300.000,00 a valere sul Fondo nazionale Politiche sociali annualità 2020, per mantenere un numero degli ambiti territoriali pari a 6 iscritto nello stanziamento di competenza dell'anno 2021 sul capitolo di entrata 26318 e in uscita per Euro 210.000,00 sul capitolo di spesa statale 152554, con la L.R. 31 del 23 dicembre 2020 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2021 e disposizioni finanziarie" e nello stato di previsione della competenza dell'anno 2022 per Euro 90.000,00 sul medesimo capitolo di spesa, con il DDL n. 129 del 7 gennaio 2021 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023".

Ritenuto di accogliere tali richieste, al fine di non disperdere l'esperienza finora realizzata e di incrementare l'implementazione delle linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità sul territorio regionale.

Dato atto che il presente provvedimento non determina obbligazioni giuridiche che richiedono preventive iscrizioni di impegni contabili e che determinerà variazioni compensative.

Dato atto che per tutti i sei soggetti gestori è stata acquisita la disponibilità a garantire il cofinanziamento richiesto dal Decreto Ministeriale, pari ad € 12.500,00 per ciascun ambito.

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere con la presa d'atto dell'avvenuta adesione all'iniziativa suddetta, inviata con nota prot. n. 00001837 del 18.01.2021, da parte della Direzione regionale competente a cui sono demandati tutti gli ulteriori adempimenti necessari per dare attuazione al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

vista la L.n. 328 dell'8 novembre 2000;

vista la L.R. n. 1 dell'8 gennaio 2004;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

visti gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 “Linee guida in attuazione della D.G.R. n. 1-4046 del 17/1072016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”;

vista la Legge regionale 23 dicembre 2020 n. 31 “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’anno 2021 e disposizioni finanziarie”;

visto il Decreto Ministeriale del 19.11.2020 registrato alla Corte dei Conti in data 9.12.2020 al n.. 2335 recante il Riparto del Fondo Nazionale Politiche Sociali- Annualità 2020;

viste le Linee di Indirizzo nazionali “L’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità-Promozione della genitorialità positiva” approvate in virtù dell’Accordo sancito ai sensi dell’art. 9, c. 2, lett. c) del D.Lgs. 28.8.1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e ratificato in sede di Conferenza Unificata il 21.12.2017 (n. Rep 178/CU);

vista la D.G.R. n. 27-8638 del 29.3.2019 di recepimento da parte della Regione delle suddette linee di indirizzo.

La Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016

*delibera*

- di recepire le disposizioni di cui al Decreto Ministeriale del 19.11.2020 registrato dalla Corte dei Conti in data 9.12.2020 al n. 2335, recante il Riparto del Fondo Nazionale Politiche Sociali-annualità 2020 per la realizzazione di azioni, a valere sulla quota del Fondo nazionale per le politiche sociali destinata alle regioni, volte all’implementazione delle Linee d’indirizzo sull’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (ex P.I.P.P.I.);

-di prendere atto dell’adesione all’iniziativa suddetta da parte della Direzione regionale competente, individuando i seguenti 6 ambiti territoriali finanziabili, sulla base dei criteri espressi in premessa:

- Città di Torino, adesione al livello avanzato del Programma;
- ASL AL, Servizi Sociali - Distretto di Casale Monferrato, adesione al livello avanzato del Programma che prevede un ampliamento delle azioni in favore del territorio afferente all’ASL AL di Valenza;
- Consorzio IRIS di Biella, adesione al livello avanzato del Programma;
- Consorzio Intercomunale Servizi Sociali dell’Ossola (Vco) adesione al livello base del Programma;
- Ambito territoriale Servizi Sociali Ivrea – Cuorgnè - Caluso (To), capofila Consorzio In.Re.Te di Ivrea adesione al livello base del Programma;
- Consorzio Socio-assistenziale del Cuneese (Cn);

- di destinare per la realizzazione dell'implementazione delle Linee d'indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità ( ex P.I.P.P.I.) un finanziamento complessivo di euro 300.000,00 a valere sul Fondo nazionale Politiche Sociali risorse 2020 sulla base di quanto stabilito dal DM del 19.11.2020 registrato dalla Corte dei Conti in data 9.12.2020 al n. 2335, iscritto nello stanziamento di competenza dell'anno 2021 sul capitolo di entrata 26318 e in uscita per Euro 210.000.00 sul capitolo di spesa statale 152554, con la L.R. 31 del 23 dicembre 2020 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2021 e disposizioni finanziarie" e nello stato di previsione della competenza dell'anno 2022 per Euro 90.000,00 sul medesimo capitolo di spesa, con il DDL n. 129 del 7 gennaio 2021 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- di prevedere che gli Enti Gestori titolari degli ambiti finanziati garantiscano il cofinanziamento richiesto, pari ad €12.500,00 ciascuno;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina obbligazioni giuridiche che richiedono preventive iscrizioni di impegni contabili e che determinerà variazioni compensative;
- di provvedere, a conclusione del periodo della sperimentazione, alla verifica e condivisione di risultati raggiunti, anche al fine di individuare appositi indirizzi regionali sul sostegno alle famiglie e sulla prevenzione dell'allontanamento, implementando le buone pratiche già in atto;
- di demandare alla Direzione competente tutti gli ulteriori adempimenti necessari per dare attuazione al presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. 3372013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)